



Il Progetto TELPASS: Teleconsulto B2B per un Hospice Pediatrico.[†]

E. Papaleo,^a G. Faiella,^b R. Orofino,^a F. Borrometi,^b G.B. Chiarelli,^a F. Clemente.^c

Il progetto TELPASS è stato concepito nell'ambito di un Accordo Quadro tra due Aziende Sanitarie, l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP) e l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale (AORN) Pediatrica Santobono Pausilipon. Esso mira a stabilire servizi di telemedicina e teleconsulto tra i due partner nell'ambito dell'assistenza palliativa pediatrica in strutture di hospice.

Le due aziende, afferenti a Regioni diverse (Basilicata e Campania), hanno raccolto la sfida per una gestione efficace delle patologie complesse sfruttando soluzioni ICT che introducono modelli organizzativi orientati verso un utilizzo appropriato delle risorse, riducendo i rischi legati a complicanze, il ricorso all'ospedalizzazione e trasferimenti fuori regione.

La collaborazione tra i due partner utilizza soluzioni ICT di telemedicina e teleconsulto collegando i professionisti coinvolti nei rispettivi hospice pediatrici. Questo favorisce la collaborazione e la cooperazione tra il personale sanitario e migliora l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dei processi.

Gli utilizzatori della soluzione sono i professionisti ASP coinvolti, ovvero il personale del Centro di Riferimento Regionale della Regione Basilicata. I beneficiari della misura sono i pazienti pediatrici della Regione Basilicata in cure palliative. Secondo lo schema in figura, sono stati attivati due servizi: Teleformazione e Teleconsulto.



Fig. 1

Teleformazione

Attività: L'attività prevede un collegamento audio-video tra ASP e AORN che è funzionale ad instaurare un confronto diretto per la discussione di casi complessi di second-opinion e per erogare formazione a distanza.

^a Azienda Sanitaria Potenza email: eugenia.papaleo@aspbasilicata.it

^a AORN Santobono Pausilipon

^a CNR - Istituto di Cristallografia, Monterotondo, Italia

Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

[†] presentato a @ITIM 2019 - 19° Congresso Nazionale Associazione Italiana di Telematica ed Informatica Medica 11-12 Novembre 2019, Matera/Potenza.

Modalità: teleconferenza e teleconsulto WEB.

Soluzione Tecnologica: In seguito ad un'analisi di diverse soluzioni di video-conferenza, la soluzione adottata è l'uso di Skype che, oltre a essere di semplice utilizzo, consente video-chiamate 1:1 e multiutente, la condivisione dello schermo, la condivisione di documenti e l'utilizzo di una chat.

Questa soluzione non prevede costi di attivazione. I collegamenti tra i due partner sono tracciati mediante un registro di attività. Da un punto di vista operativo è stato sufficiente dotare le due Aziende di un PC con webcam e microfono direzionale e creare idonei account Skype per i clinici.

Teleconsulto per second-opinion

Attività: L'attività prevede la creazione di un sistema che abiliti la collaborazione a distanza di gruppi di professionisti per consentire ai clinici dell'ASP di richiedere un consulto di second opinion ai colleghi del Santobono.

Poiché tali informazioni devono essere condivise nel rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dal Regolamento EU n. 2016/679 (GDPR) e devono essere (i) accessibili anche in mobilità e (ii) protette, si è optato per una soluzione cloud più pratica ed economica di altri strumenti informatici (hardware e software).

Soluzione Tecnologica: Per il cloud è stato impiegato DropBox Basic con uno spazio cloud dedicato al servizio e includendo specifici accorgimenti di sicurezza, quali: credenziali di accesso personali, limitazione del numero degli accessi, pseudonimizzazione, crittografia di nomi (dei pazienti e delle cartelle) e password, tenuta di un registro di accessi e di operazioni eseguite nel cloud.

Dropbox prevede misure di sicurezza in fase di trasmissione e conservazione dei dati adottando la tecnologia Secure Sockets Layer (SSL)/Transport Layer Security (TLS).

Qualsiasi documento condiviso (relazioni cliniche, referti diagnostici, quesiti) è anonimizzato e protetto con password. Le password alfanumeriche sono sempre differenti e generate con una regola variabile di volta in volta, resa nota solo ai membri del team. Sono previste due cifrature: per i singoli documenti e per le cartelle che li contengono che sono caricate nel cloud.

Al fine di rendere efficace la soluzione tecnologica adottata, sono stati individuati i responsabili delle diverse fasi della procedura ed è stato redatto un manuale operativo in cui a ciascun responsabile vengono fornite istruzioni dettagliate sulle operazioni da compiere.

Il modello ha superato la fase di test funzionale. Il servizio sarà attivato nel novembre 2019 quando sono previsti i primi ricoveri nell'hospice di Lauria.

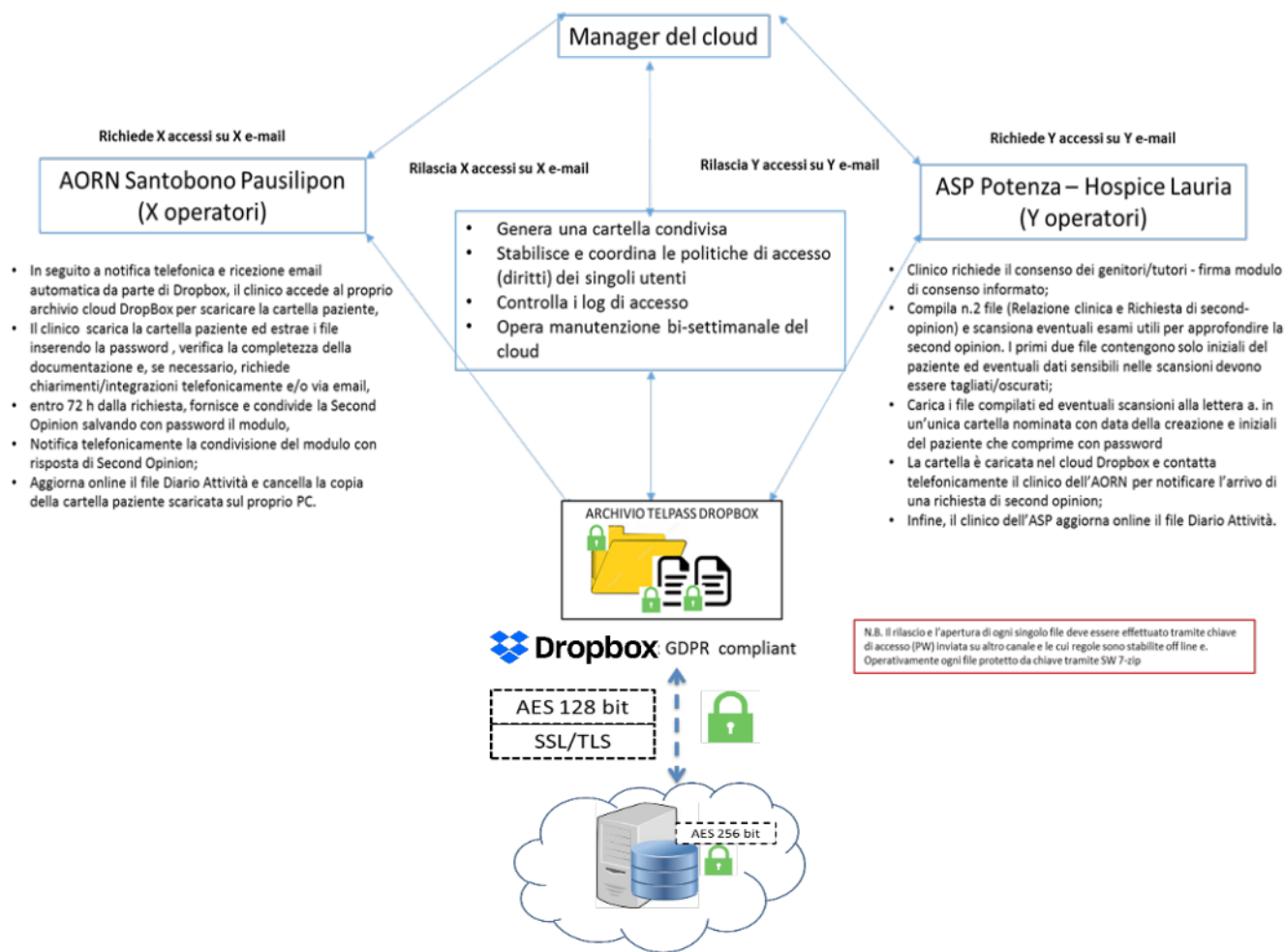


Fig. 2

Bibliografia

- 1 Ministero della Salute. Telemedicina - Linee di indirizzo nazionali (2014).
- 2 L. Bolognini, E. Pelino, Cloud in Sanità: Vademecum essenziale sulla tutela dei dati personali, Istituto Italiano sulla Privacy, 2016.
- 3 M. Nalin, I. Baroni, G. Faiella, M. Romano, F. Matrisciano, E. Gelenbe, D. M. Martinez, J. Dumortier, P. Natsiavas, K. Votis, et al., The european cross-border health data exchange roadmap: Case study in the italian setting, *Journal of biomedical informatics* 94 (2019) 103183.